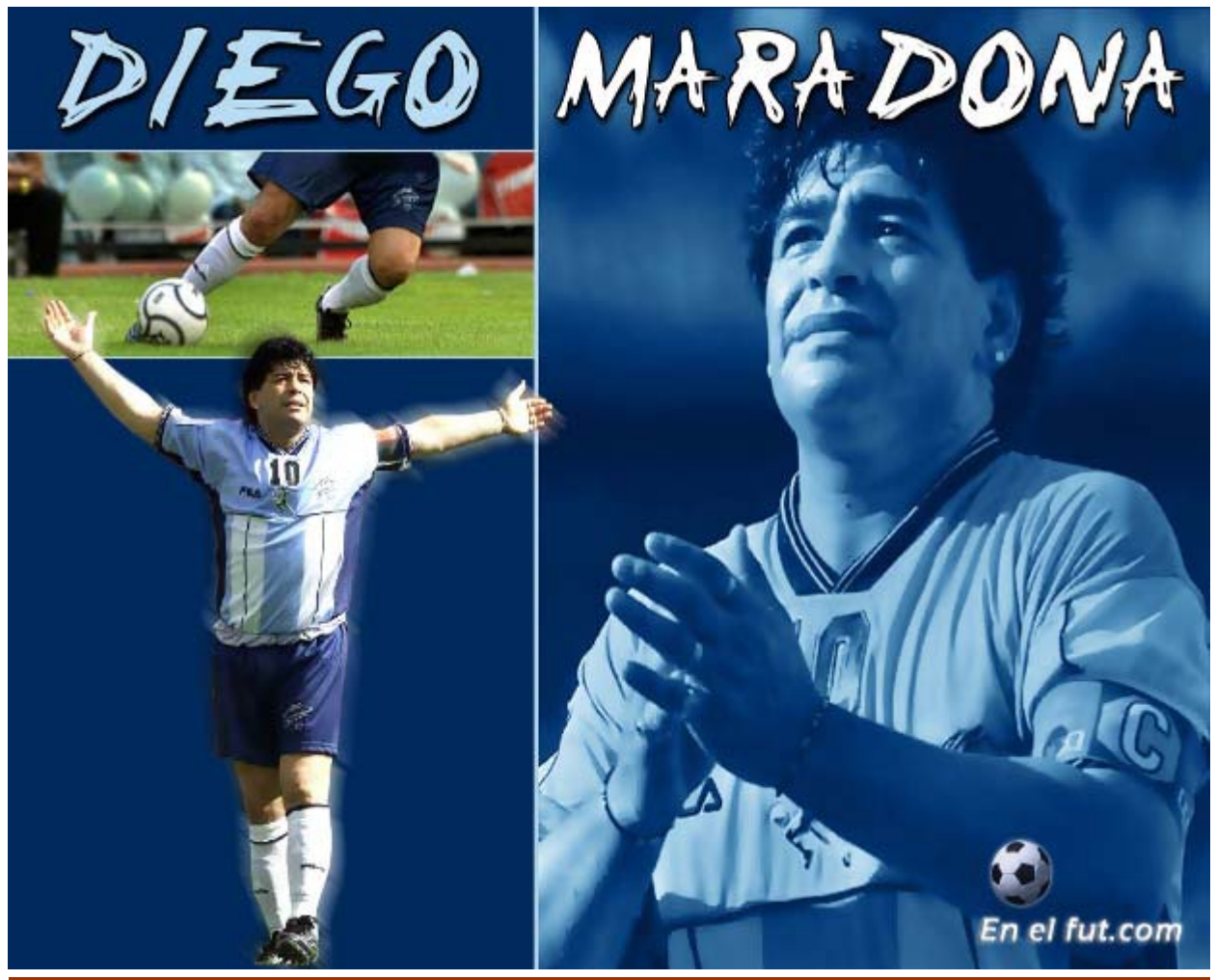


Diego Armando Maradona



Luca Greco Ferlisi

Antonio Fariello

Pietro Airaghi

SPSE

2009

3B

Indice

Introduzione.....	2
La storia di Maradona	3
✚ La sua vita	
✚ I successi	
✚ Gli infortuni	
✚ Il declino del campione	
✚ Premi ottenuti durante la sua carriera	
Vita personale	
Problemi di salute.....	
Conclusione.....	
Bibliografia.....	

Introduzione

In questa nostra ricerca di storia vi parleremo di un grande giocatore di calcio “ Diego Armando Maradona”, uno dei più grandi calciatori di tutti i tempi.

Vogliamo approfondire ancora di più le nostre conoscenze di questo personaggio, che per il calcio ha lasciato un importante segno, e non solo per le imprese sportive.

Racconteremo in parte la sua vita, da quando ha iniziato a giocare a calcio, dagli intervalli delle prime partite nella Argentinos Juniors, che con il suo spettacolo calcistico ha intrattenuto parecchio pubblico, oltre al suo spettacolo, anche i parecchi infortuni gravi che avuto, e purtroppo anche la sua vita fuori dal calcio (droga), fino ad arrivare all'addio al calcio con il boca junior.

Biografia di Maradona

Nome	Diego Armando Maradona
Data di nascita	30 Ottobre 1960
Luogo di nascita	Villa Fiorito, Argentina
ruolo	centrocampista
nazionalità	Argentina
posizione	centrale
propensione	offensiva
piede di calcio	sinistro
altezza	168 cm
peso forma	67 Kg

La vita di Maradona

Diego Armando Maradona è nato a Villa Fiorito (Argentina) il 30 ottobre 1960. Noto anche come El Pibe de Oro (il ragazzo d'Oro). Viveva in una famiglia misera ed umile con tre sorelle più grandi e due fratellini più piccoli, divenuti poi anche loro calciatori professionisti. Lui è praticamente cresciuto con il calcio, e solo con il calcio come tutti i ragazzi poveri di quei quartieri. Diego iniziò a giocare nella squadra del padre l' Estrella Roja, di cui Diego era il talento più apprezzato.

Maradona cominciò la sua carriera da professionista nell'Argentinos Juniors, 1976, debuttando così nel calcio che conta il 30 ottobre dello stesso anno. Quella partita segnò 2 gol. Ecco come cominciare una brillante carriera. Non ha compiuto ancora 16 anni al suo esordio. È ancora giovane ma è un talento che non passa sicuramente inosservato. La sua piccola statura poteva ingannare, ma bastava guardarlo giocare per capire che un calciatore così piccolo era in grado di fare grandi cose. Disegnava parabole perfette. In seguito il paese non prende bene la decisione del C.T argentino di allora che decide di non convocarlo per i mondiali del 1978 ritenendolo troppo giovane per un'esperienze così importante, anche se tutti sapeva che Maradona era perfettamente in grado di giocare e fare bene. Il Pibe de Oro si rifarà poi vincendo i campionati giovanili per nazioni. Da quel momento in poi Diego diventa inarrestabile, una serie impressionanti di partite con numeri e gol stupefacenti e così viene convocato per i mondiale del 1982. In

quell'anno però non c'è un Argentina eccezionale e Maradona non è brillante come dovrebbe nelle partite fondamentali con Brasile e Italia. Resta comunque un mito non solo per l'Argentina ma ora per molta parte del Mondo. È l'unico calciatore ad essere diventato così popolare ed amato. Di seguito si verifica anche un ingaggio record dove vede il Barcellona che acquisto Maradona per 7 miliardi di vecchie lire dal Boca Juniors. Purtroppo però con la squadra spagnola gioca solo 36 partite a causa di un grave infortunio subito. È l'infortunio più grave che abbia mai subito in tutta la sua carriera. Andoni Goicoechea difensore dell'Atletico Bilbao gli frattura la caviglia sinistra e gli rompe il legamento principale. In seguito alla sua guarigione Diego entra nella parte più bella e importante della sua vita. Dopo lunghe e numerose trattative Maradona viene acquistato dal Napoli.

Viene subito nominato portabandiera della città. A Napoli è ormai un idolo per tutti e un uomo intoccabile. Il Pibe stesso ha ammesso che l'Italia è diventata la sua seconda patria dopo l'Argentina. Si supera nuovamente il record, questa volta fu acquistato per 13 miliardi di vecchie lire. Una cifra impressionante per quei tempi e soprattutto per una società di certo non tra le più ricche.

Ma fu sicuramente uno sforzo ben ripagato visto le straordinarie prestazioni che Diego ha proposto ai suoi tifosi nel corso della sua permanenza a Napoli. Vengono scritte anche canzoni per lui divenute poi famose in tutta Italia.

Ma l'apice della sua carriera calcistica lo raggiunge ai mondiali in Messico del 1986 dove trascina l'Argentina alla conquista della Coppa del Mondo. Segnò complessivamente 5 reti e fornì 5 assist, dati stupefacenti. Poi ai quarti di finale contro l'Inghilterra realizzò due reti che sono passate alla storia. Il suo famosissimo gol di mano "la mano de Dios" e pochi minuti più tardi segnò il gol più bello della storia. Partì da prima di centrocampo driblando 5/6 avversari compreso il portiere e depositando la palla in rete. Un gol favoloso che solo un genio poteva realizzare. Dopo questo successo porta anche il Napoli ai vertici del calcio europeo: due scudetti, una coppa Italia, una coppa Uefa e una Supercoppa italiana.



Poi arrivò Italia 90 e contemporaneamente il declino del più grande campione di tutti i tempi. In quel mondiale l'Argentina arriva in finale ma perde contro la Germania ai rigori. Diego scoppia in lacrime e accusa una partita falsata. Sono solo i primi segnali di una instabilità emotiva, di una fragilità, e di una grossa depressione. Un anno più tardi in fatti viene scoperto positivo ad un controllo anti-doping, e di conseguenza arriva per lui una squalifica di 15 mesi. Un duro colpo per tutti, tifosi, famiglia, società,... Tutto il mondo sta a guarda impotente davanti queste decisioni. Il doping non è l'unica strada sbagliata che segue, nella sua vita entra anche una sostanza che nel mondo rovina milioni di persone "Cocaina". I problemi non sono solo questi. Arriva di conseguenza anche problemi fisici, Diego ingrassa non è più lui. Proprio quando tutto sembra ormai perduto le speranze dei tifosi si ingrandiscono quando "il Pibe de Oro" viene convocato per i mondiali di USA 94. I tifosi e il mondo intero spera che Maradona sia finalmente uscito dal suo oscuro tunnel e che sia guarito definitivamente. Invece viene nuovamente fermato per uso di efedrina¹, una droga proibita dalla FIFA. La nazionale Argentina entra in crisi dopo un ulteriore scandalo e viene eliminata dal torneo. Nel 1995 va ad allenare la squadra del Racing, ma dà le dimissioni dopo quattro mesi. Poi torna a giocare per il Boca Juniors e i tifosi organizzano una grande e indimenticabile festa allo stadio della Bombonera per il suo ritorno. Rimane al Boca fino al '97 quando, nell'agosto del 1997, viene trovato ancora una volta positivo ad un controllo antidoping. Nel giorno del suo trentasettesimo compleanno, El Pibe de Oro annuncia il suo definitivo ritiro dal calcio. Conclusa la sua carriera calcistica Diego Armando Maradona, sembra aver avuto qualche problema di "assestamento" e di immagine: abituato ad essere al centro delle folle e amato da tutti, sembra che non si sia ripreso all'idea che la sua carriera fosse finita e che quindi i giornali non avrebbero più parlato di lui. Se non parlano più di lui dal punto di vista calcistico, però, certamente lo fanno nelle cronache dove Diego, per una cosa per l'altra (una volta è qualche apparizione televisiva, un'altra per qualche improvvisa rissa con gli invadenti giornalisti che comunque lo seguono ovunque), continua a far parlare di sé.

¹ Sostanza usata nella medicina per curare asma e bronchite, in questo caso garantisce migliori prestazioni.

Premi ottenuti da Maradona nella sua carriera

- 1978: Capocannoniere del Campionato Metropolitano.
- 1979: Capocannoniere del Campionato Metropolitano.
- 1979: Capocannoniere del Campionato Nazionale.
- 1979: Campione del Mondo juniores con la nazionale argentina.
- 1979: "Olimpia de Oro" al Miglior calciatore argentino dell'anno.
- 1979: Scelto dalla FIFA come Miglior Calciatore dell'anno in Sudamerica.
- 1979: Ottiene il Pallone d'Oro come Miglior Calciatore del momento.
- 1980: Capocannoniere del Campionato Metropolitano.
- 1980: Capocannoniere del Campionato Nazionale.
- 1980: Scelto dalla FIFA come Miglior Calciatore dell'anno in Sudamerica.
- 1981: Capocannoniere del Campionato Nazionale.
- 1981: Riceve il Trofeo Gandulla come Miglior Calciatore dell'anno.
- 1981: Campione di Argentina con il Boca Juniors.
- 1983: Vince la Coppa del Re con il Barcellona.
- 1985: Viene nominato ambasciatore dell'UNICEF.
- 1986: Campione del Mondo con la nazionale argentina.
- 1986: Vince il secondo "Olimpia de Oro" al Miglior calciatore argentino dell'anno.
- 1986: E' dichiarato "Cittadino Illustre" della Città di Buenos Aires.
- 1986: Ottiene la Scarpa d'Oro consegnata dalla Adidas al miglior calciatore dell'anno.
- 1986: Ottiene la Penna d'Oro come miglior calciatore in Europa.
- 1987: Campione d'Italia con il Napoli.
- 1987: Vince la Coppa Italia con il Napoli.
- 1988: Capocannoniere della Serie A con il Napoli.
- 1989: Vince la Coppa UEFA con il Napoli.
- 1990: Campione d'Italia con il Napoli.
- 1990: Ottiene il Premio Konex di Brillante per la sua abilità sportiva.
- 1990: Secondo posto nella Coppa del Mondo.
- 1990: Nominato Ambasciatore dello Sport dal Presidente dell'Argentina.
- 1990: Vince la Supercoppa Italiana con il Napoli.
- 1993: Premiato come Miglior Calciatore Argentino di tutti i tempi.
- 1993: Vince la Coppa Artemio Franchi con la nazionale argentina.
- 1995: Ottiene il Pallone d'Oro alla carriera.
- 1995: Premiato come "Maestro Ispiratore di Sogni" dall'Università di Oxford.
- 1999: "Olimpia de Platino" al Miglior Calciatore del secolo.
- 1999: Riceve dalla AFA il premio come miglior sportivo del secolo in Argentina.
- 1999: Il suo slalom del 1986 contro l'Inghilterra è scelto come miglior gol della storia del calcio.

Vita personale

Maradona sposò Claudia Villafañe il 7 novembre 1989, a Buenos Aires, dopo la nascita delle loro figlie, Dalma Nerea (nata nel 1987) e Giannina Dinorah (nata nel 1989). Nella sua autobiografia Maradona ha ammesso che non è sempre stato fedele a Claudia, benché la definisca "l'amore della sua vita". I due sono stati visti insieme in diverse occasioni, come ad esempio durante la Coppa del Mondo 2006.

Durante le fasi di divorzio da Claudia, Maradona ammise di essere il padre di Diego Maradona jr., nato nel 1986 a Napoli in seguito ad un suo rapporto con Cristiana Sinagra.

Dopo il divorzio Claudia intraprese la carriera di produttore di teatro, mentre Dalma, aspirando a diventare attrice vorrebbe frequentare l'Actor's Studio di Los Angeles. L'altra figlia Giannina, invece, legata sentimentalmente al giocatore dell'Atletico Madrid Sergio Agüero, sta per dare un nipotino al padre.

Problemi di salute.

Dopo il ritiro Maradona ha continuato ad avere problemi di salute. Sin dagli anni '90 ha combattuto contro la tossicodipendenza, curandosi in cliniche svizzere e cubane. Tra il 2002 e il 2005, passò la maggior parte del tempo proprio a Cuba.

Il 18 aprile 2004 subì un infarto da overdose di cocaina e fu ricoverato in terapia intensiva in un ospedale a Buenos Aires. Furono numerosi i tifosi che si riunirono intorno alla clinica pregando che il campione si rimettesse. Gli fu staccato il respiratore il 23 aprile e rimase in terapia intensiva per alcuni giorni prima di essere dimesso poi il 29 aprile. Ritornò a Cuba a maggio per disintossicarsi.

La vita sregolata di Maradona gli comportò anche gravi problemi di **obesità**. Il 6 marzo 2005, in una clinica di Cartagena (Colombia), gli è stato applicato un bypass gastrico che gli ha permesso di perdere peso. Il 29 marzo 2007 è stato nuovamente ricoverato all'ospedale Guemes di Buenos Aires a causa di un malore, dovuto ad un nuovo aumento di peso e ad un abuso di sigari cubani (da calciatore Maradona aveva sempre evitato di fumare), ma soprattutto all'eccessivo abuso di alcol. I giornalisti scrissero che Maradona rischia la fine dell'ex campione del Manchester United George Best se continua a bere alcol in quantità eccessive e rischia addirittura la cirrosi epatica² poiché il suo fegato è stato distrutto in parte proprio dalla cocaina e dalle altre droghe di cui Die-

² Malattia del fegato dovuta all'eccessivo abuso di alcool e/o di droghe.

go abusava. Il malore fu ritenuto dai medici "non preoccupante", ma ha costretto Maradona a rimanere in clinica per una ventina giorni. Il suo medico personale, Alfredo Cache, dichiarò: *"quello che mi preoccupa maggiormente è la sua debolezza, perché tutti quelli che gli si avvicinano lo fanno per approfittarsi di lui. E da quando ha smesso di giocare mangia e beve in quantità eccessive"*. Due giorni dopo essere stato dimesso, Maradona avvertì un nuovo malore che lo costrinse ad un nuovo ricovero in una clinica privata. Insomma Diego dalla vita poteva ottenere molto di più ma già dagli anni 90' lui ha sbagliato strada. Il motivo principale delle sue malattie e del suo aumento di peso è dovuto ad alcool e droghe. Come dice il proverbio "dalle stelle alla stalle".

Conclusione

In conclusione possiamo dire che Diego Armando Maradona, per il calcio è stato una persona fondamentale, oltre al fatto di essere stato un esempio sul campo ma come persona, non ha avuto una bellissima reputazione, dovuta alla sua dipendenza alla cocaina.

È riuscito a dare emozioni uniche, a coloro che amano il calcio.

Per gli argentini è stato come un dio, o meglio dire ancora oggi, soprattutto per il Napoli, che ha lasciato veramente un segno per la loro storia. (vinto campionato italiano).

Grazie a questa ricerca abbiamo potuto approfondire molte cose riguardante la vita di questo campione, e soprattutto i suoi successi, ma anche la sua dipendenza sulla droga.

Bibliografia

Siti internet:

- http://it.wikipedia.org/wiki/Diego_Armando_Maradona
- <http://www.diegomaradona.com/ingles/iindex.html>
- <http://www.vivadiego.com/ibiogr.htm>
- <http://cronologia.leonardo.it/sport/crono38.htm>
- <http://www.new-dimension-software.com/news/mondiali/maradona.php>